

**L'Eurovision 2025
si svolgerà
a Basilea**



a pagina 6

**Francesco
De Gregori
in concerto
a Roma**



a pagina 6

**Roma, la grande
festaper i 150 anni
dell'Esquilino**



a pagina 7

Ci sarebbero "gravi indizi di colpevolezza" che legano l'uomo al crimine

Fermato un 31enne per l'omicidio di Sharon Verzeni

Un 31enne italiano è stato fermato dai carabinieri in relazione all'omicidio di Sharon Verzeni, una barista di 33 anni, uccisa a coltellate nella notte tra il 29 e il 30 luglio a Terno d'Isola, in provincia di Bergamo. Secondo le autorità, ci sarebbero "gravi indizi di colpevolezza" che legano l'uomo al crimine. L'omicidio sembra



essere privo di un movente evidente, poiché il sospettato non aveva alcun legame con la vittima. Il fermo è avvenuto grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza del Comune, che hanno ripreso l'uomo allontanarsi velocemente in bicicletta dal luogo del delitto.

a pagina 2

ALLARME OMS: CALO DELL'USO DEL PRESERVATIVO TRA GLI ADOLESCENTI



a pagina 4

Controesodo, le previsioni sul traffico



a pagina 5

Vertice di maggioranza a Palazzo Chigi

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni cerca di ricompattare il centrodestra

La tensione è alta a Palazzo Chigi mentre i leader del centrodestra si preparano per un vertice decisivo. Giorgia Meloni ha convocato i suoi due vice, Antonio Tajani e Matteo Salvini, insieme al leader di Noi Moderati, Maurizio Lupi, per discutere delle frizioni estive e delle sfide che attendono il governo. Nonostante le tensioni tra Fratelli d'Italia e la Lega durante l'estate, la premier cerca di promuovere l'unità. Le questioni chiave all'or-



dine del giorno includono la manovra economica, la nomina del nuovo commissario europeo e altre importanti riforme. Meloni intende spronare la coalizione a lavorare insieme con determinazione, mentre si profilano settimane difficili all'orizzonte. Dopo un'estate segnata da divergenze e tensioni, soprattutto tra Fratelli d'Italia e la Lega, Meloni sembra intenzionata a superare le polemiche.

a pagina 3

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Secondo le autorità, ci sarebbero "gravi indizi di colpevolezza" che legano l'uomo al crimine

Sharon Verzeni: fermato un 31enne

Identificato dai carabinieri grazie alle telecamere di sicurezza del Comune



L'uomo, disoccupato e senza precedenti legami con la vittima, è stato identificato dai carabinieri grazie alle immagini delle telecamere di sicurezza del Comune. Queste riprese mostrano il 31enne mentre si allontana rapidamente in bicicletta dalla scena del crimine subito dopo l'omicidio. Gli inve-

stigatori, basandosi su questi filmati e su altre prove raccolte durante le indagini, ritengono che l'uomo sia il presunto autore dell'omicidio di Sharon Verzeni. Le indagini hanno evidenziato gravi indizi di colpevolezza contro il fermato, oltre a segnali che suggeriscono un rischio di reiterazione

del reato, possibile distruzione di prove e pericolo di fuga. Il sospetto è stato fermato nella notte dai carabinieri e ora si trova a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. L'arma utilizzata per l'omicidio, un coltello, non è ancora stata ritrovata. Nonostante le approfondite ricerche effettuate nelle

vicinanze dell'abitazione di Sharon Verzeni, dove viveva con il suo compagno da circa tre anni, il coltello rimane introvabile. Le operazioni di ricerca hanno incluso la perlustrazione dei tombini nelle strade circostanti, il blocco temporaneo di diverse vie del paese e l'uso di metal detector da parte

dei volontari del Mu.Re., il museo recuperanti 1915-1918 Alto Garda Bresciano. Le forze dell'ordine hanno ispezionato diverse aree di Terno d'Isola, concentrandosi in particolare su via Castegnate, dove è avvenuto il delitto, la centralissima piazza VII Martiri, il torrente Buliga e il parco di

via Rota. Quest'ultimo, in particolare, è stato identificato come un potenziale punto di fuga per l'assassino. "Il parco potrebbe essere stato il punto di fuga dell'eventuale assassino," ha spiegato il sindaco di Terno d'Isola, Gianluca Sala, durante un'intervista ai giornalisti.

Il caldo afoso non dà tregua e il bollettino del Ministero della Salute registra un aumento delle città in allerta per le temperature elevate

Caldo africano sull'Italia: l'ondata di calore persistente continua

L'Italia continua a soffrire sotto un'ondata di calore persistente, nonostante il maltempo abbia colpito alcune zone del Paese. Oggi, venerdì 30 agosto, il caldo afoso non dà tregua e il bollettino del Ministero della Salute registra un aumento delle città in allerta per le temperature elevate. Otto città sono contrassegnate dal bollino rosso, il massimo livello di allerta per il rischio di effetti negativi sulla salute dovuti al caldo: Bari, Brescia, Firenze, Frosinone, Latina, Perugia, Roma e Trieste. Altre città come Bologna, Bolzano, Rieti e Verona sono segnalate con il bollino arancione, mentre il resto del Paese è in allerta gialla, con l'eccezione di



Cagliari che è in verde. La burrasca di fine estate sembra allontanarsi, portando a un cambiamento nelle previsioni meteorologiche che erano inizialmente orientate verso un drastico cambiamento stagionale. Gli esperti di www.iLMeteo.it

riportano che, contrariamente alle aspettative di un imminente vortice ciclonico che avrebbe potuto rompere l'alta pressione e segnare la fine dell'estate, il ciclone si sta dirigendo verso una traiettoria più occidentale. Secondo le nuove proiezioni

del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine, il ciclone colpirà con maggiore intensità le Isole Britanniche, lasciando l'Italia ancora sotto l'influenza dell'anticiclone africano Caronte. Pertanto, anche la prima parte della prossima settimana sarà caratterizzata da caldo intenso e sole su gran parte del Paese, ad eccezione di possibili temporali isolati nelle zone montuose. Secondo le ultime previsioni, la tempesta potrebbe spostarsi più a sud solo verso il

7-8 settembre, raggiungendo il bacino del Mediterraneo e, di conseguenza, l'Italia. I meteorologi avvertono che, qualora questo scenario fosse confermato, il nostro Paese potrebbe essere colpito da eventi meteorologici estremi. Lo scontro tra masse d'aria molto diverse - il caldo e l'umidità trasportati dall'anticiclone africano e l'aria più fredda e instabile portata dalla perturbazione - potrebbe innescare temporali violenti, con elevato rischio di grandinate e nubifragi.

Questo cambiamento repentino delle condizioni meteorologiche potrebbe comportare serie conseguenze, soprattutto nelle regioni più esposte. Non tutti i modelli meteorologici sono concordi su quando la perturbazione colpirà l'Italia. Il modello americano GFS (Global Forecast System) prevede un arrivo anticipato del maltempo rispetto al modello europeo. Secondo GFS, la perturbazione potrebbe raggiungere l'Italia già a partire da mercoledì 4 settembre, portando con sé un'ondata di maltempo piuttosto intensa, soprattutto nelle regioni del Centro-Nord. Questa differenza tra i modelli rende difficile prevedere con esattezza quando e con quale intensità la perturbazione colpirà il nostro Paese, ma entrambi concordano sulla possibilità di un cambiamento significativo delle condizioni meteorologiche nella prima metà di settembre.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Vertice di maggioranza a Palazzo Chigi: il presidente del Consiglio Giorgia Meloni cerca di ricompattare il centrodestra



Un consigliere vicino alla premier descrive l'incontro come "alla camomilla", sottolineando che non ci saranno rimproveri ma piuttosto un invito a marciare uniti. La Lega, dal canto suo, auspica di ritrovare compattezza e serenità dopo le recenti fibrillazioni che hanno minato l'immagine di una maggioranza coesa. Una delle principali preoccupazioni del vertice è la manovra economica che il

governo dovrà preparare. Per la prima volta, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) dovrà elaborare un piano di riduzione del disavanzo strutturale di almeno lo 0,5% annuo per i prossimi sette anni, che equivale a circa 10 miliardi di euro all'anno. Questo piano di rientro dal deficit deve convincere la Commissione Europea delle intenzioni serie di Roma. Il commissario italiano, che sarà nominato

oggi, giocherà un ruolo chiave in questo processo. Raffaele Fitto, il nome proposto per il ruolo, dovrebbe assumere le deleghe alla coesione, al bilancio e al PNRR, oltre a una vicepresidenza esecutiva. Una delle principali preoccupazioni del vertice è la manovra economica che il governo dovrà preparare. Per la prima volta, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) dovrà elaborare un piano di riduzione

del disavanzo strutturale di almeno lo 0,5% annuo per i prossimi sette anni, che equivale a circa 10 miliardi di euro all'anno. Questo piano di rientro dal deficit deve convincere la Commissione Europea delle intenzioni serie di Roma. Il commissario italiano, che sarà nominato oggi, giocherà un ruolo chiave in questo processo. Raffaele Fitto, il nome proposto per il ruolo, dovrebbe assumere le deleghe

alla coesione, al bilancio e al PNRR, oltre a una vicepresidenza esecutiva. Oltre alle questioni economiche e politiche, il vertice affronterà anche temi come le concessioni balneari, un argomento delicato con l'Europa che sta cercando di regolamentare la situazione. Fitto, designato per gestire le trattative con Bruxelles, sta lavorando per garantire indennizzi equi a coloro che perderanno le concessioni. Inol-

tre, la coalizione deve affrontare le prossime elezioni regionali. La situazione in Liguria, in particolare, richiede un accordo sulla candidatura del centrodestra per succedere a Giovanni Toti. I nomi in lizza includono Ilaria Cavo, Claudio Scajola e Pietro Piciocchi. Meloni spera di dimostrare unità e forza nel corso del vertice, mentre il centrodestra si prepara a nuove sfide politiche e istituzionali.

Nussun consenso unanime, lasciando la decisione ai singoli Stati membri Guerra in Ucraina, Bruxelles tergiversa

L'Unione Europea ha deciso di non prendere una posizione ufficiale sull'uso delle armi occidentali da parte dell'Ucraina in territorio russo. Dopo 900 giorni di conflitto, Bruxelles non ha raggiunto un consenso unanime, lasciando la decisione ai singoli Stati membri. Questo esito, arrivato dopo il vertice dei ministri degli Esteri europei, è stato deludente per Kiev, che sperava in un supporto più deciso per utilizzare le armi fornite dall'Occidente contro



la Russia, anche oltre i confini ucraini. Negli ultimi 20 giorni, le forze ucraine hanno superato il confine russo e preso il controllo di una parte significativa della regione di Kursk. Inoltre, l'Ucraina sta cercando di espandere la sua avanzata anche nella regione di Belgorod, nel tentativo di "portare la guerra a casa di Putin", come affermato dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Gli Stati Uniti avevano già concesso a Kiev un parziale via libera per l'utilizzo di armi americane nelle vicinanze del confine russo, in risposta alle operazioni russe nella regione di Kharkiv. Tuttavia, l'Unione Europea non ha raggiunto un accordo simile. L'Alto rappresentante per la politica estera dell'UE, Josep Borrell, aveva

inizialmente sostenuto l'idea di rimuovere le restrizioni sull'uso delle armi fornite all'Ucraina, ma alla fine ha dichiarato che la decisione finale spetta ai singoli Stati membri. Il ministro degli Esteri italiano, Antonio Tajani, ha ribadito che ogni Paese ha il diritto di decidere come utilizzare le armi inviate all'Ucraina. L'Italia, ad esempio, ha fornito principalmente armi difensive, come la batteria Samp-T, che non può essere utilizzata in territorio russo. Tajani ha sottolineato che né l'Unione Europea né la NATO hanno preso una decisione collettiva, e ha riaffermato la posizione italiana di utilizzare le armi solo all'interno del territorio ucraino. Il partito Forza Italia ha aggiunto che le proposte unilaterali avan-

zate da Borrell non hanno avuto alcun effetto nelle discussioni informali. Le posizioni dei singoli Stati membri dell'UE variano notevolmente. L'Olanda, per esempio, ha adottato una linea più permissiva. Il generale olandese Onno Eichelsheim ha dichiarato che le forze ucraine possono utilizzare gli F-16 forniti dai Paesi Bassi per colpire obiettivi in territorio russo, purché rispettino le leggi di guerra. In contrasto, l'Ungheria ha espresso una posizione nettamente opposta. Il ministro degli Esteri ungherese, Peter Szijjarto, ha definito le idee di Borrell "proposte folli" e ha criticato la "corsa pericolosa" verso l'invio di più armi all'Ucraina, ribadendo la posizione ungherese per la pace e contro l'escalation del conflitto.

La candidata Dem starebbe al 48% rispetto al 43% di Donald Trump La Harris ha il favore dei sondaggi



Kamala Harris, in un'intervista esclusiva alla CNN, ha annunciato che, in caso di elezione alla presidenza degli Stati Uniti, prenderebbe in considerazione la possibilità di nominare un repubblicano nel suo gabinetto. Ha spiegato che ritiene importante avere una diversità di opinioni e di esperienze al tavolo decisionale, il che potrebbe avvantaggiare il pubblico americano. Sebbene non abbia ancora un nome specifico in mente, Harris ha dichiarato di essere aperta all'idea. Nel contesto della campagna elettorale, i sondaggi nazionali mostrano un vantaggio crescente per Harris su Donald Trump,

con un margine di 5 punti secondo un sondaggio di USA Today/Suffolk University, che la vede al 48% rispetto al 43% di Trump. Tuttavia, altri sondaggi, come quello di The Hill/Emerson College, indicano un testa a testa serrato, suggerendo che la competizione rimane aperta, soprattutto nei sette Stati chiave che saranno decisivi per le presidenziali di novembre. Harris ha ribadito la sua posizione politica su vari temi, tra cui la politica sulle armi verso Israele, dichiarando che non modificherebbe l'attuale approccio di Biden. Ha anche discusso la sua politica sull'immigrazione, sottolineando

la sua esperienza basata sulla sua esperienza come procuratore generale della California, e ha parlato dell'importanza di affrontare la crisi climatica con obiettivi chiari e misurabili per ridurre le emissioni di gas serra. In termini economici, Harris ha enfatizzato il suo impegno per rafforzare l'economia americana, con un focus particolare sul sostegno alla classe media. Ha presentato un piano economico che mira a ridurre i costi dei generi alimentari, degli alloggi e dei servizi per l'infanzia, oltre a combattere l'inflazione e promuovere la costruzione di abitazioni a prezzi accessibili.

Legambiente avverte della vulnerabilità del sistema agrozootecnico

Emergenza peste suina in Lombardia

26 allevamenti contaminati individuati nelle province di Pavia, Milano e Lodi



L'epidemia di peste suina africana (PSA) sta attraversando un momento critico in Lombardia, con 26 allevamenti contaminati individuati nelle province di Pavia, Milano e Lodi. Questo numero supera significativamente i 18 focolai registrati in altre regioni italiane. Legambiente ha lanciato un allerta, sottolineando che l'approccio attuale, che ha incluso un'apertura alle battute di caccia al cinghiale, si è dimostrato inefficace nel

contenere l'epidemia. I casi continuano a proliferare, suggerendo che il problema risieda più negli allevamenti intensivi che nei boschi. L'epidemia di peste suina ha mostrato una crescita preoccupante, estendendosi dai focolai iniziali nella provincia di Pavia verso le province adiacenti di Milano e Lodi. Nonostante una diminuzione dei ritrovamenti di carcasse di cinghiali infetti nei boschi, la presenza del virus negli allevamenti rimane alta.

Questo scenario evidenzia un'inefficacia nell'approccio di riduzione delle popolazioni di cinghiali tramite la caccia, suggerendo che la trasmissione del virus si stia verificando prevalentemente all'interno degli allevamenti e non più attraverso i cinghiali selvatici. Damiano Di Simine, responsabile scientifico di Legambiente Lombardia, ha espresso preoccupazione per il crescente rischio di espansione dell'epidemia nel

cuore della grande area di allevamento lombarda, che comprende le province di Cremona, Brescia e Mantova. La situazione richiede un'attenzione immediata alla biosicurezza e al controllo rigoroso degli spostamenti e delle possibili contaminazioni accidentali. Di Simine ha elogiato le recenti misure del Commissario, ma ha sottolineato che il problema fondamentale è la vulnerabilità del sistema agrozootecnico, piuttosto

che il tema degli indennizzi alle aziende colpite. Legambiente evidenzia che il dilagare della peste suina è indicativo di un sistema agrozootecnico altamente vulnerabile e insostenibile. La risposta a questa crisi dovrebbe includere una ristrutturazione del modello di allevamento intensivo in Lombardia. Il presidente di Federparchi, Luca Santini, ha sottolineato che è necessario un cambiamento verso un modello che favo-

risca la qualità piuttosto che la quantità. Questo implica ridurre la concentrazione di grandi allevamenti e integrare pratiche di benessere animale e sostenibilità ambientale nella produzione. Un approccio agroecologico che aumenti la diversificazione produttiva e riduca la dipendenza da mangimi di importazione è cruciale per garantire un futuro più resiliente e sostenibile per l'agricoltura padana.

I teenager provenienti da famiglie a basso reddito sono più inclini a non utilizzare metodi contraccettivi rispetto ai loro coetanei di famiglie più abbienti

Allarme OMS: calo dell'uso del preservativo tra gli adolescenti

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha lanciato un allarme per il "preoccupante calo nell'uso del preservativo tra gli adolescenti" in Europa, segnalando un aumento dei rischi di infezioni sessualmente trasmissibili (IST) e gravidanze indesiderate. Secondo un rapporto recente, tra il 2014 e il 2022, l'uso del preservativo tra i giovani è diminuito significativamente, con il 30% degli adolescenti che dichiara di non aver usato né preservativo né pillola anticoncezionale nell'ultimo rapporto sessuale. L'OMS sottolinea l'urgenza di interventi educativi e di politiche di salute pubblica per promuovere pratiche sessuali sicure tra i giovani, evidenziando la necessità di un'educazione sessuale completa e di servizi di salute riproduttiva accessibili e non giudicanti. Il rapporto evidenzia che quasi un terzo degli adolescenti (30%) ha dichiarato di non

aver usato né il preservativo né la pillola anticoncezionale durante l'ultimo rapporto sessuale, una percentuale rimasta stabile dal 2018. Inoltre, i teenager provenienti da famiglie a basso reddito sono più inclini a non utilizzare metodi contraccettivi rispetto ai loro coetanei di famiglie più abbienti (33% contro 25%). Per quanto riguarda la pillola anticoncezionale, il suo uso è rimasto relativamente stabile, con il 26% dei quindicenni che riferisce di averla utilizzata nell'ultimo rapporto sessuale. L'OMS Europa avverte che l'elevata prevalenza di sesso non protetto tra gli adolescenti può avere conseguenze di vasta portata, tra cui gravidanze indesiderate, aborti non sicuri e un aumento del rischio di contrarre IST. Questo scenario riflette una significativa carenza nell'educazione sessuale, che dovrebbe essere completa e adeguata all'età.

Hans Kluge, direttore dell'OMS Europa, sottolinea che l'educazione sessuale resta trascurata in molti Paesi e che, in alcuni casi, viene erroneamente attaccata per il timore che possa incoraggiare comportamenti sessuali precoci. Per affrontare questa situazione preoccupante, l'OMS sollecita un'azione immediata e sostenuta da parte dei governi, delle autorità sanitarie, del settore dell'istruzione e di altri attori chiave. È necessaria una roadmap per promuovere pratiche sessuali sicure tra i giovani, che includa investimenti sostenibili in programmi di educazione sessuale, servizi di salute sessuale e riproduttiva ac-



cessibili e non giudicanti, e politiche che supportino la salute e i diritti degli ado-

lescenti. L'OMS invita i decisori politici, educatori e operatori sanitari a dare priorità alla salute sessuale degli adolescenti implementando programmi di educazione sessuale basati su evidenze nelle scuole. Questi programmi dovrebbero coprire una vasta gamma di argomenti, tra cui contraccezione, IST,

consenso, relazioni sane, uguaglianza di genere e questioni LGBTQIA+. Inoltre, l'OMS raccomanda la promozione di servizi di salute sessuale adatti ai giovani, l'incoraggiamento di un dialogo aperto per ridurre lo stigma e la formazione degli educatori per affrontare il calo nell'uso del preservativo.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Anas prevede un aumento costante della viabilità con il bollino rosso

Controesodo, le previsioni sul traffico

Il weekend conclusivo delle vacanze estive è segnato da un incremento significativo del traffico automobilistico lungo le principali arterie stradali italiane, con il rientro di milioni di persone verso le grandi città del Centro-Nord. La rete Anas prevede un aumento costante della viabilità con il bollino rosso da venerdì 30 agosto fino a domenica 1 settembre, giornata in cui si attende il picco degli spostamenti. Viabilità Italia prevede un'intensificazione del traffico dovuto al ritorno dalle località di villeggiatura, sia dalle coste del sud che dalle montagne del nord, così come dai confini di Stato. Anas, parte del Gruppo FS Italiane, ha adottato diverse misure per garantire la fluidità del traffico su tutta la rete stradale nazionale. Per agevolare il rientro, l'ente ha potenziato la presenza del personale e ha sospeso temporaneamente 906 cantieri, corrispondenti al 70% di quelli attivi, fino al 3 settembre. Queste misure mirano a ridurre i disagi per gli automobilisti e a favorire uno scorrimento più agevole del traffico, in particolare in direzione nord, dove si



prevede un aumento significativo degli spostamenti a partire dal tardo pomeriggio di domenica. Il divieto di transito per i veicoli pesanti sarà in vigore sabato 31 agosto dalle ore 8 alle 16 e domenica 1 settembre dalle 7 alle 22, per agevolare ulteriormente il flusso veicolare. Le autostrade e le strade statali che attraversano diverse regioni italiane saranno particolarmente interessate dall'incremento del traffico. Tra queste, l'A2 "Autostrada del Mediterraneo," che collega Campania, Basilicata e Calabria, e le strade statali 106 "Jonica" e 18 "Tirrena Inferiore" in Calabria. In Sicilia, saranno interessate l'A19 Palermo-Catania e l'A29 Palermo-Mazara del Vallo. Anche in Sardegna si

prevede traffico intenso sulla SS131 "Carlo Felice". Nel Lazio, il Grande Raccordo Anulare di Roma, la A91 "Roma Fiumicino," e la SS148 Pontina, insieme alla SS7 "Appia," vedranno un aumento significativo della viabilità, collegando Roma con le località turistiche del basso Lazio. L'itinerario E45, comprendente le SS675 e SS3 bis, attraversa l'Umbria, la Toscana e l'Emilia-Romagna, unendo il nord-est al centro Italia, mentre le direttrici SS1 Aurelia, SS16 "Adriatica" e la SS309 "Romea" saranno interessate da movimenti di massa lungo la costa tirrenica e adriatica. Nel nord Italia, diverse arterie stradali saranno particolarmente congestionate. Tra queste, il Raccordo Autostradale RA10 "Torino Caselle" in Piemonte, i RA13 e RA14 in Friuli-Venezia Giulia, la SS36 "del Lago di Como e dello Spluga" in Lombardia, la SS45 "di Val Trebbia" in Liguria, e la SS26 "della Valle D'Aosta". La SS51 "di Alemagna" in Veneto sarà una delle vie principali per chi rientra dal nord-est. Anas prevede code e rallentamenti significativi, specialmente nelle ore di punta del weekend.

Nonostante un lieve aumento delle quotazioni internazionali del diesel

Prezzi dei carburanti in calo in Italia

Continuano a scendere i prezzi dei carburanti alla pompa in Italia, nonostante un lieve aumento delle quotazioni internazionali del diesel e la stabilità di quelle della benzina. Gli operatori della rete carburanti, inclusa Tamoil, hanno applicato nuovi ritocchi al ribasso, riducendo di un centesimo i prezzi raccomandati del diesel e della benzina verde. Le medie nazionali dei prezzi praticati alla pompa mostrano un'ulteriore diminuzione, riflettendo un trend di discesa che prosegue nonostante le dinamiche dei mercati internazionali. Secondo l'ultima elaborazione di Quotidiano Energia, basata sui dati forniti dai gestori all'Osservaprezzi del Mimit aggiornati alle 8 del 29 agosto, il prezzo medio praticato per la benzina in modalità self si attesta a 1,804 euro al litro, in calo rispetto ai 1,806 euro/litro rilevati in precedenza. Le diverse compagnie petrolifere registrano prezzi variabili tra 1,787 e 1,824 euro al litro, mentre i distributori indipendenti (no logo) offrono un prezzo medio di 1,796 euro al litro. Per quanto riguarda il diesel, il prezzo medio praticato in modalità self è di 1,679 euro



al litro, leggermente inferiore rispetto ai 1,681 euro/litro della rilevazione precedente, con prezzi che oscillano tra 1,662 e 1,698 euro al litro presso le varie compagnie e un prezzo medio di 1,672 euro al litro per i distributori no logo. In modalità servito, la benzina mostra un prezzo medio di 1,951 euro al litro, con una lieve riduzione rispetto ai 1,953 euro/litro precedenti. Gli impianti delle compagnie petrolifere presentano prezzi che variano da 1,878 a 2,030 euro al litro, mentre i distributori no logo applicano un prezzo medio di 1,857 euro al litro. Il diesel servito ha un prezzo medio di 1,826 euro al litro, leggermente in

calo rispetto ai 1,828 euro/litro della rilevazione precedente, con i prezzi che variano tra 1,756 e 1,904 euro al litro presso i punti vendita delle compagnie e un prezzo medio di 1,733 euro al litro per i distributori no logo. Anche i prezzi del GPL e del metano per auto mostrano alcune variazioni. Il prezzo medio praticato per il GPL si colloca tra 0,722 e 0,744 euro al litro, con i distributori no logo che offrono un prezzo medio di 0,707 euro al litro. Il metano per auto, invece, presenta un prezzo medio che varia da 1,329 a 1,406 euro al chilogrammo, con i distributori no logo che applicano un prezzo medio di 1,338 euro al chilogrammo.

Il sopralluogo del Sindaco Gualtieri dopo i lavori costati 14 milioni di euro

Roma, riapre la Tangenziale Est

Giovedì 29 agosto, alle 20.30, la Circonvallazione Tiburtina, nota anche come Tangenziale, ha riaperto al traffico dopo un'importante operazione di riqualificazione, la più significativa degli ultimi 35 anni, iniziata il 24 giugno. I lavori continueranno fino a febbraio e includeranno interventi strutturali sulla sopraelevata, l'uso di piattaforme fly deck in sospensione per la riparazione e la riverniciatura completa dell'infrastruttura, nonché la sostituzione dei pannelli fonoassorbenti. Questo progetto, finanziato con 14 milioni di fondi giubilari, fa parte del pacchetto strade consegnato ad Anas da Roma Capitale. Attualmente, il completamento dei lavori sulla piattaforma stradale ha raggiunto il 25%. La sera della riapertura, il Sindaco Roberto Gualtieri ha visitato il cantiere insieme a Alessandro Malizia di Anas, responsabile delle opere del Giubileo, alle imprese che stanno eseguendo i lavori e ai rappresentanti dei municipi coinvolti (I, II, IV, V, VII). Ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri: "Tempi da record, visto che abbiamo aperto cinque giorni prima del previsto. Erano lavori indispensa-



bili, non un semplice rattoppo ma un intervento in profondità che si attendeva da 35 anni; infatti, le condizioni della sopraelevata erano pessime. Abbiamo rifatto oltre 3 km di strada, adesso si può proseguire con i guardrail, i pannelli fonoassorbenti e le riverniciature, lavorando soprattutto di notte quando la tangenziale è chiusa. Voglio ringraziare tutti, l'assessorato ai Lavori pubblici, l'Anas e l'impresa appaltatrice per questo lavoro così sfidante che prosegue, grazie ad un investimento complessivo di 14 milioni di euro". Aggiunge l'assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini "Riportiamo la sopraelevata di Roma a condizioni adeguate. Chiudiamo questa fase con un

po' di anticipo rispetto al cronoprogramma, grazie all'impegno di Anas e delle imprese. Adesso passiamo alla struttura con le lavorazioni in sospensione utilizzate per la prima volta a Roma. Questa metodologia ci permette di impattare il meno possibile sulla viabilità, velocizzando le operazioni. Ad oggi abbiamo riqualificato il 70% della viabilità principale e stiamo andando avanti con continuità per rendere le nostre strade sempre più sicure. Le città dove ci sono i cantieri sono città vive e curate, la presenza dei lavori è sintomo di benessere. I primi risultati iniziano a essere evidenti - chiude Segnalini -, e anche dopo il Giubileo i romani potranno essere soddisfatti".

Aggredisce l'ex con un coltello e minaccia di incendiare l'abitazione

Fermato 41enne ad Alessandria

Un uomo di 41 anni è stato arrestato ad Alessandria dopo aver attaccato l'ex compagna e il fratello invalido della donna, brandendo un coltello e minacciando di dare fuoco alla casa. In preda all'alcol e in uno stato di alterazione psicofisica, l'uomo si è recato presso la residenza della donna, iniziando a minacciare di morte entrambi i presenti. Nonostante il tentativo della donna di respingere l'aggressore, l'uomo l'ha colpita con un calcio violento e ha continuato a minacciare di incendiare l'abitazione. L'intervento tempestivo di due pattuglie dei Carabinieri di Ottiglio e Ponzano ha permesso di fermare l'aggressore e mettere in sicurezza le vittime. L'uomo è stato portato presso la casa circondariale di Vercelli ed è ora a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. L'uomo di 41 anni, in evidente stato di alterazione dovuto all'alcol, si è presentato alla porta della sua ex compagna con intenzioni minacciose. Con un coltello in mano, l'uomo ha iniziato a proferire insulti e minacce di morte sia contro la donna che contro il fratello invalido che si trovava in casa. La situazione è rapidamente degenerata quando la donna ha cercato di farlo



uscire dall'abitazione, provocando una reazione violenta da parte dell'uomo che, con un calcio, l'ha colpita alla schiena. La situazione è diventata critica, tanto che la donna è riuscita a chiamare il numero di emergenza 112. Due pattuglie dei Carabinieri, provenienti dalle stazioni di Ottiglio e Ponzano, sono accorse sul luogo per intervenire. Al loro arrivo, gli agenti hanno trovato l'uomo in uno stato di forte agitazione, ancora armato e intenzionato a causare ulteriori danni. Dopo aver tentato di calmare l'aggressore, i Carabinieri sono riusciti, non senza difficoltà, a immobilizzarlo e a mettere in salvo le persone coinvolte. Durante l'operazione, l'uomo ha opposto resi-

stenza, cercando di sottrarsi all'arresto e lanciando insulti contro le forze dell'ordine. A seguito dell'intervento delle forze dell'ordine, l'uomo è stato formalmente arrestato con diverse accuse a suo carico. Oltre all'aggressione e alle minacce rivolte alla sua ex compagna e al fratello invalido, il 41enne dovrà rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale. Le azioni violente dell'uomo, che ha tentato di sfuggire all'arresto e ha oltraggiato i Carabinieri, hanno aggravato ulteriormente la sua posizione legale. Trasportato presso la casa circondariale di Vercelli, l'uomo rimane ora a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di ulteriori provvedimenti.

Arrestato 30enne a pochi giorni dal fratello maggiore Furti in serie a Reggio Emilia

Un uomo di 30 anni di San Martino in Rio, Reggio Emilia, è stato arrestato e posto agli arresti domiciliari per la sua partecipazione a una serie di furti commessi tra il 2013 e il 2014. Solo pochi giorni prima, il fratello maggiore, 33 anni, era stato incarcerato per le stesse ragioni. L'attività criminale dei due fratelli è stata scoperta nel maggio 2014 quando i carabinieri hanno individuato una carrozzeria utilizzata dai due come deposito per auto e merce rubata. L'indagine ha portato alla luce decine di veicoli e attrezzi rubati, rivelando una lunga serie di crimini in diverse località dell'Emilia-Romagna. Nel maggio 2014, i carabinieri di Guastalla, grazie a un'operazione mirata, hanno scoperto che i due fratelli utilizzavano la loro carrozzeria, abilitata anche ai soccorsi stradali, come deposito per merce rubata. All'interno del magazzino, le forze dell'ordine hanno rinvenuto numerosi veicoli e attrezzi rubati, frutto di un'attività criminale che andava avanti da diversi mesi. Gli investigatori avevano iniziato a monitorare i movimenti dei fratelli nel novembre 2013, seguendo una serie di furti che si erano verificati nelle province di Reggio Emilia e Modena. Tra le località colpite figurano Reggiolo, Campagnola Emilia, Reggio



Emilia, Campogalliano e Castelnovo Rangone. I furti commessi dai due fratelli includevano una vasta gamma di oggetti, tra cui automobili, motorini, muletto, pneumatici, elettrodomestici e attrezzi da lavoro per officine e per l'agricoltura. Il furto più significativo avvenne nella notte tra il 15 e il 17 aprile 2014, quando venne colpita una concessionaria a Campagnola Emilia. In quell'occasione furono rubate due auto di lusso, un'Audi A4 e una BMW, insieme a numerosi pneumatici, utensili meccanici, computer e altro materiale tecnologico, per un valore complessivo superiore a 50.000 euro. Gran parte della refurtiva fu successivamente ritrovata nel magazzino della carrozzeria dei due fratelli e restituita ai legittimi proprietari. Dopo il processo di primo grado al tribunale di Reggio Emilia, la seconda sezione penale della Corte d'Appello di Bologna ha riformato la sentenza, condannando il

fratello minore a due anni, cinque mesi e dieci giorni di reclusione per concorso formale nei reati di furto e ricettazione commessi tra febbraio e maggio del 2014. La sentenza è diventata definitiva il 31 gennaio 2018, dopo che la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla difesa. In seguito alla richiesta di misure alternative alla detenzione, il Tribunale di Sorveglianza di Bologna ha respinto l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale, consentendo tuttavia al 30enne di scontare il resto della pena agli arresti domiciliari. Il Tribunale di Sorveglianza di Bologna, valutando il caso del fratello minore, ha deciso di concedere la detenzione domiciliare come misura alternativa alla reclusione in carcere. Questa decisione segue la valutazione dell'inammissibilità del ricorso da parte della Corte di Cassazione, rendendo definitiva la condanna per i reati commessi.

Scoperto a Teramo dalla Guardia di Finanza: sequestrati numerosi articoli Laboratorio di abbigliamento falso



Un laboratorio clandestino di abbigliamento contraffatto è stato scoperto a Teramo dalla Guardia di Finanza. Nel corso dell'operazione, sono stati sequestrati numerosi articoli, tra cui magliette, felpe, pantaloni, borse, marsupi e scarpe recanti marchi falsi come Prada, Gucci, Chanel, Burberry, Liu-Jo, e Nike. Tra gli strumenti sequestrati figura una pressa a trasferimento termico, utilizzata per applicare i marchi contraffatti sugli indumenti tramite speciali matrici. Le indagini hanno portato inoltre alla scoperta di un magazzino a Pescara, dove era stoccata altra merce contraffatta e attrezzature per la falsificazione. Un cittadino senegalese, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato per commercio di prodotti con marchi contraffatti e ricettazione. All'interno del laboratorio, situato in una zona residenziale, gli agenti hanno

trovato una vasta gamma di capi di abbigliamento falsi, tra cui maglie, felpe, pantaloni, borse, marsupi e scarpe. Questi articoli riportavano falsi loghi di noti marchi di lusso come Prada, Gucci, Chanel, Burberry, Liu-Jo e marchi sportivi come Nike. Le Fiamme Gialle hanno sequestrato anche una pressa a trasferimento termico, un macchinario usato per imprimere i marchi sui vestiti, utilizzando matrici specificamente create per questo scopo. Le indagini si sono estese anche a Pescara, dove è stato scoperto un deposito contenente ulteriori capi di abbigliamento falsi. In un appartamento, le forze dell'ordine hanno rinvenuto una seconda pressa a caldo e oltre 2.000 matrici pronte per essere utilizzate su abiti ancora da contraffare. Il deposito fungeva da base operativa per l'immagazzinamento e la distribuzione della merce contraffatta. Grazie

alle attrezzature sequestrate, l'organizzazione poteva produrre falsi in serie, immettendo sul mercato prodotti che avrebbero potuto ingannare i consumatori e arrecare danni economici ai marchi originali. La Guardia di Finanza ha denunciato un cittadino senegalese, già conosciuto alle autorità per reati simili, per i reati di introduzione e commercio di prodotti con marchi falsi e per ricettazione. Le indagini hanno rivelato che l'uomo aveva un ruolo centrale nell'organizzazione, gestendo sia la produzione che la distribuzione degli articoli falsificati. La merce contraffatta, se immessa sul mercato, avrebbe potuto fruttare significativi profitti illeciti, stimati intorno ai 25.000 euro solo nel 2024. Il sequestro ha rappresentato un colpo significativo per l'organizzazione, impedendo la diffusione di prodotti contraffatti.

Ufficializzata la scelta della terza città più popolosa della Svizzera L'Eurovision 2025 a Basilea



Il 2025 vedrà Basilea come sede dell'Eurovision Song Contest. L'ufficialità dell'assegnazione è stata comunicata questa mattina: "Dopo un'intensa selezione che ha ristretto la lista a Basilea e Ginevra, la terza città più popolosa della Svizzera è stata scelta per ospitare il 69 Eurovision Song Contest." Dopo la vittoria di Nemo con il brano 'The Code', la manifestazione si trasferisce in Svizzera e avrà luogo all'arena di St. Jakobshalle, situata a Munchenstein, vicino alla città

di Basilea. Il sito dell'Eurovision sottolinea che la decisione è stata influenzata dalla qualità delle strutture disponibili, delle infrastrutture locali e dalla capacità della città di accogliere migliaia di delegazioni, troupe, fan e giornalisti internazionali. Il gran finale è previsto per sabato 17 maggio, con le semifinali che si svolgeranno martedì 13 e giovedì 15 maggio. Per la prima volta in sei edizioni, l'Eurovision Song Contest non sarà ospitato da una capitale. Martin

Österdahl, supervisore esecutivo dell'Eurovision Song Contest, spiega: "L'Ebu è entusiasta che Basilea sia stata scelta come città ospitante per l'Eurovision Song Contest 2025. Il concorso è nato in Svizzera a Lugano nel 1956 ed è fantastico riportarlo nella sua città natale quasi 70 anni dopo. La posizione strategica di Basilea al crocevia dell'Europa la rende la cornice ideale per un evento che celebra il potere della musica di connettere le persone oltre confine".

Il 2 Settembre sul palco della Cavea dell'Auditorium Parco della Musica Francesco De Gregori in concerto a Roma



Il 2 settembre, Francesco De Gregori porterà il suo tour estivo, 'De Gregori dal vivo', sul palco della Cavea dell'Auditorium Parco della Musica di Roma alle ore 21:00. I biglietti sono ancora disponibili su Ticketone, ma rimangono solo gli ultimi posti. In questo tour, il famoso cantautore romano ripropone le canzoni che hanno segnato la storia della musica italiana, affiancato dalla sua band. Il

gruppo è formato da Guido Guglielminetti (basso e contrabbasso), Carlo Gaudiello (pianoforte), Primiano Di Biase (hammond), Paolo Giovenchi (chitarra), Alessandro Valle (pedal steel guitar e mandolino) e Simone Talone (percussioni), con Francesca La Colla come corista. A partire dal 29 ottobre, De Gregori sarà protagonista di una serie di concerti intimi al Teatro Out Off di Milano, chia-

mati 'Nevergreen (perfette sconosciute)'. Ogni serata sarà limitata a 200 spettatori e la scaletta varierà di volta in volta, con ospiti speciali che saliranno sul palco insieme a De Gregori. Questi concerti offriranno l'occasione di ascoltare alcune delle sue canzoni meno conosciute e raramente eseguite dal vivo, permettendo al pubblico di apprezzare alcune delle gemme nascoste del suo vasto repertorio.

Roma, presentata la rassegna per la grande festa per i 150 anni dell'Esquilino



Per celebrare uno dei quartieri più emblematici della storia e della cultura romana, sono stati svelati numerosi eventi in programma. L'Esquilino, che divenne ufficialmente un rione il 31 dicembre 1874 dopo essere stato distaccato dal rione Monti, conserva ancora oggi le tracce del suo passato storico. Il

quartiere rappresenta un luogo di residenza, accoglienza, mercato e scambi, fungendo da punto di transizione e passaggio. Nella rassegna, fortemente sostenuta dalle associazioni di quartiere e dal Municipio I, si intrecciano cultura, sport e solidarietà, tra le altre attività. Il programma ini-

zierà il 6 settembre e si estenderà fino alla conclusione dell'anno, offrendo una serie di eventi e manifestazioni che riflettono l'anima vibrante dell'Esquilino contemporaneo. Alla conferenza in programma oggi hanno partecipato gli assessori del Municipio I Roma Centro: Assessore alla

Cultura Giulia Silvia Ghia, Assessore alla Mobilità Adriano Labbucci, Assessore al Commercio Jacopo Scatà. Inoltre, parteciperanno i rappresentanti delle Associazioni che partecipano al palinsesto degli eventi. L'assessora alla Cultura, Giulia Silvia Ghia: "La rassegna che abbiamo presentato è

frutto di un lavoro fatto con il territorio in diversi mesi. Il logo era già stato presentato in occasione dell'apertura dell'Arena estiva di Piazza Vittorio e già è in circolazione da giungo. Il programma è un work in progress, dato che alcune realtà ancora devono definire date, luoghi e orari. Ma già si evince

che l'interesse di tutti sia quello di dimostrare che il rione è denso di attività creative e culturali". "L'intento collettivo ha concluso Ghia- è quello di invertire la narrazione di questo territorio che è soprattutto ricco di vita. Ringrazio tutte le associazioni per l'impegno dimostrato".

Nella Tuscia in programma da sabato 31 agosto a sabato 28 settembre

'Festival Barocco Alessandro Stradella'

Torna nella Tuscia viterbese il 'Festival Barocco Alessandro Stradella' ('FBAS'), in programma da sabato 31 agosto a sabato 28 settembre. L'edizione di quest'anno si apre con l'oratorio 'S. G. Battista' di Alessandro Stradella, noto come il "Caravaggio della musica" per la sua vita avventurosa e per l'approccio innovativo alla composizione. Questa è l'opera più famosa di Stradella, quella che ha contribuito a costruire la sua leggenda dopo la sua scomparsa. L'esecuzione sarà realizzata dall'Ensemble Mare Nostrum, sotto la guida del maestro Andrea De Carlo, riconosciuto a livello internazionale come uno dei maggiori esperti della musica di Stradella. L'Ensemble Mare Nostrum pubblicherà nel 2025 una nuova registrazione di 'S. G. Battista', per celebrare i 350 anni dalla sua prima esecuzione a Roma. Ad eccezione del 2023, quando il festival ha omaggiato 'S. Rosa di Viterbo' di Alessandro Melani, patrona della città, ogni anno il 'FBAS' presenta e registra opere di Stradella, molte delle quali vengono eseguite per la prima volta



in assoluto. La serie discografica 'The Stradella Project', prodotta dall'etichetta Arcana/Outhere in collaborazione con l'Ensemble Mare Nostrum, ha ricevuto molti premi e elogi dalla critica internazionale. Nel corso del secondo e terzo fine settimana di settembre, il festival proporrà concerti di noti artisti internazionali che esploreranno il dialogo tra musica antica e mo-

derna. Tra gli eventi in programma, si segnalano 'Le Concert de l'Hostel Dieu' (sabato 7 settembre), 'J. S. Bach / Crossing Borders' con la nyckelharpa di Marco Ambrosini (domenica 8 settembre), le 'Tarantelle del rimorso' con il cantante Pino De Vittorio (venerdì 13 settembre) e il progetto 'Massenzio 2035' dello Stradella Y-Project (13, 14 e 15 settembre).

Il Municipio I Roma Centro propone quattro tour notturni gratuiti

Alla scoperta delle opere di Botero



Il Municipio I Roma Centro propone quattro tour notturni gratuiti per visitare la mostra diffusa "Botero a Roma", che sarà aperta fino al 1 ottobre 2024. A partire da luglio, è possibile ammirare otto sculture di Fernando Botero in diversi punti del centro storico di Roma. Tra i luoghi scelti, sulla Terrazza del Pincio sono esposte "Venere dormiente" e "Donna distesa"; in Piazza del Popolo troviamo "Adamo ed Eva"; a Largo San Carlo si può vedere il "Cavallo con le briglie"; "Il Gatto" è situato a Piazza San Lorenzo in Lucina; una "Donna seduta"

si trova a Piazza San Silvestro e un'altra "Donna seduta" a Piazza Mignanelli. Le sculture sono caratterizzate dallo stile inconfondibile di Botero, noto per l'uso di volumi abbondanti, che riflettono la sua passione per le forme generose e il suo approccio spesso satirico e critico verso la politica. Questi tour saranno guidati da Giulia Silvia Ghia, Assessore alla Cultura del Municipio Roma I Centro e storica dell'arte, la quale ha dichiarato: "È una delle iniziative più belle che abbiamo organizzato era doveroso farne godere

soprattutto i nostri cittadini. Il 15 settembre sarà un anno esatto che Botero ci ha lasciati era giusto che queste sculture, che sono state esposte in diverse città del mondo, arrivassero a Roma e tra la gente, proprio come voleva lui". Le passeggiate si terranno il 9, 16, 23 e 30 settembre, con partenza alle 21:30 da Piazza del Popolo, di fronte alla Chiesa di S. Maria dei Miracoli. Ogni tour durerà circa un'ora e mezza e sarà svolto a piedi. Per partecipare, è necessaria la prenotazione, disponibile per un massimo di 25 persone per ciascun tour.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s